

CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

ORIGINALE

Deliberazione n.: **72** del **15-12-2015**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA E CRITERI GENERALI DA APPLICARE AGLI ACCORDI PUBBLICO - PRIVATI DI CUI ALL'ART. 6 DELLA L.R. N.11/2004 E S.M.I.

L'anno **duemilaquindici** addì **quindici** del mese di **dicembre** alle ore **21:00**, nella sala consiliare presso la sede municipale, previa convocazione individuale effettuata nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** e in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione.

Assume la presidenza il Sig. GELSI ROMANO

LUNGI FRANCESCO	Presente	DE ANGELI FRANCO	Presente
LAZZARIN TIZIANO	Presente	MORI CATIA	Presente
CONTE FABIO	Assente	BOZZA SANTINO	Presente
ROSINA EMANUELE	Presente	FONTANA FRANCESCO	Presente
GELSI ROMANO	Presente	GUGLIELMO CARLO	Presente
NATALICCHIO ROBERTO	Presente	CORSO FRANCESCO	Presente
IVIS VITTORIO	Presente	RIELLO GIORGIO	Presente
BERNARDINI ANDREA	Presente	BISCARO RINO	Presente
SOLONI BARBARA	Presente		

Assiste alla seduta Avv. Lucca Maurizio **SEGRETARIO GENERALE** del Comune.
Risultano designati scrutatori in apertura di seduta i sigg.

ROSINA EMANUELE
NATALICCHIO ROBERTO
SOLONI BARBARA

Il Presidente invita a trattare l'argomento posto all'ordine del giorno ed indicato in oggetto.

E' all'esame la seguente:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la L.R. n. 11/2004 detta le norme per il governo del territorio del Veneto definendo le competenze di ciascun Ente territoriale, stabilendo criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione per il raggiungimento delle finalità stabilite dalla legge medesima, riconoscendo in capo al Comune la responsabilità diretta nella gestione del proprio territorio e coinvolgendo i cittadini nella formazione degli strumenti di pianificazione.

- il governo del territorio si attua attraverso la pianificazione (urbanistica e territoriale) del Comune (oltre che della Provincia e della Regione) che è articolata in disposizioni strutturali (contenute nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale – P.A.T.I. / Piano di Assetto del Territorio – P.A.T.) ed in disposizioni operative (contenute nel Piano degli Interventi – P.I.).

- il P.A.T.I. è lo strumento di pianificazione intercomunale finalizzato a pianificare in modo coordinato scelte strategiche e tematiche relative al territorio di più comuni.

- il P.A.T. è lo strumento di pianificazione delineante le scelte strategiche di assetto e di sviluppo del governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni, sulla base di previsioni decennali, fissando gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ritenute ammissibili.

- il P.I. è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del P.A.T., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità, rapportandosi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali.

- il Comune di Monselice è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di G.R.V. n. 5709 del 21 Novembre 1978.

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 10 Marzo 2009 è stato adottato il P.A.T.I. del Monselicense, successivamente approvato mediante Conferenza dei Servizi in data 30 Novembre 2010.

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 02/04/2014 è stato adottato il primo Piano di assetto del Territorio comunale (P.A.T.), formato ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2004 mediante procedura concertata con la Provincia di Padova, successivamente approvato con Conferenza dei Servizi in data 17/08/2015, ratificato con Decreto del Presidente della Provincia n. 133 del 06/11/2015 e pubblicato sul BUR n. 110 del 20/11/2015

- ai sensi dell'art. 48, comma 5, della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., i P.R.G. vigenti mantengono efficacia fino all'approvazione del primo P.A.T.; a seguito dell'approvazione del primo P.A.T., il P.R.G. vigente, per le parti compatibili con il P.A.T., diventa il P.I. (comma 5 bis).

- ai sensi dell'art. 6 “*Accordi tra soggetti pubblici e privati*” della L.R. n. 11/2004:

1. *I comuni, le province e la Regione, nei limiti delle competenze di cui alla presente legge, possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico.*

2. *Gli accordi di cui al comma 1 sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi.*
3. *L'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. L'accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato.*
4. *Per quanto non disciplinato dalla presente legge, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 2 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni.*

- ai sensi dell'art. 11, c. 4-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, in tutti i casi in cui la pubblica amministrazione conclude accordi nelle ipotesi previste al comma 1 dell'art. 11, la stipulazione dell'accordo è preceduta da una determinazione dell'organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento.

- ai sensi dell'art. 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) della L. n. 241/1990 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e s.m.i.:

1. *La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.*
2. *L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.*

- ai sensi dell'art. 39 (Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio) del D. Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni):

1. *Le pubbliche amministrazioni pubblicano:*

1. *gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti;*
2. *per ciascuno degli atti di cui alla lettera a) sono pubblicati, tempestivamente, gli schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione; le delibere di adozione o approvazione; i relativi allegati tecnici.*
2. *La documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse è pubblicata in una sezione apposita nel sito del comune interessato, continuamente aggiornata.*
3. *La pubblicità degli atti di cui al comma 1, lettera a), è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi.*
4. *Restano ferme le discipline di dettaglio previste dalla vigente legislazione statale e regionale.*

CONSIDERATO che:

- gli accordi convenzionali rientrano nel più ampio *genus* dei cosiddetti “programmi complessi” introdotti nel sistema nazionale di governo del territorio (Programmi Integrati di Intervento, Programmi di Recupero Urbano, Contratti di Quartiere, Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio, Società di Trasformazione Urbana) trasferendo sul piano negoziale sia i rapporti tra i soggetti pubblici coinvolti, sia quelli tra gli stessi soggetti pubblici e i soggetti privati interessati, attribuendo a questi ultimi un ruolo attivo nella politica di trasformazione territoriale (Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi – Determinazione n. 4/2008 del 02.04.2008).

- la L.R. n. 11/2004 consente, altresì, ai Comuni di concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico anche al fine di perseguire la riqualificazione urbanistica e la rigenerazione urbana sostenibile, nonché individuare gli interventi di miglioramento della qualità urbana complessiva del territorio, trovando applicazione le forme di concertazione e partecipazione di cui all'accordo di programma (art. 7), nonché le norme specifiche dettate sulla perequazione urbanistica (art. 35), riqualificazione ambientale e credito edilizio (art. 36) e compensazione urbanistica (art. 37).

- detti programmi si caratterizzano, quindi, per rappresentare un complesso sistematico di interventi pubblici e privati accompagnato anche da un completamento delle opere di urbanizzazione, al fine di valorizzare qualitativamente l'ambito territoriale oggetto di intervento.

- nell'ambito degli strumenti attuativi e degli atti equivalenti comunque denominati, nonché degli interventi in diretta attuazione dello strumento urbanistico generale, l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria, di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 28, c. 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, è a carico del titolare del permesso di costruire e non trova applicazione il D. Lgs. n. 163/2006, così come dettato dall'art. 16, c. 2-bis, del D.P.R. n. 380/2001 introdotto dall'art. 45, c. 1, della legge n. 214/2011.

- ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., in merito al contributo per il rilascio del titolo abilitativo (permesso di costruire), l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con deliberazione del Consiglio Comunale, in base alle tabelle parametriche definite dalla Regione, in relazione alla valutazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso; tale maggior valore, calcolato dall'Amministrazione comunale, è suddiviso in misura non inferiore al 50 per cento tra il Comune e la parte privata ed è erogato da quest'ultima al Comune stesso sotto forma di contributo straordinario, che attesta l'interesse pubblico, in versamento finanziario, vincolato a specifico centro di costo per la realizzazione di opere pubbliche e servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento, cessione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale sociale od opere pubbliche (in tal senso lett. d-ter) aggiunta dall'art. 17, comma 1, lett. g), della legge n. 164/2014).

DATO ATTO che:

- gli accordi di cui all'art. 6 della L.R. n. 11/2004 si presentano come uno strumento essenziale per garantire principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

- in merito al rapporto tra Amministrazione che esercita le funzioni di governo del territorio e soggetti privati e, più in generale, l'efficacia degli atti di pianificazione, considerato che il “governo del territorio” è una “funzione pubblica”, partecipata e aperta alla negoziazione nell'attuazione, le scelte della programmazione sono e devono restare pubbliche.

- condizione di riferimento che consente di instaurare una negoziazione con i privati direttamente interessati e che faccia emergere, con trasparenza, le motivazioni di interesse pubblico che sono alla base della stipula dell'accordo, è che gli accordi con i privati siano promossi e sviluppati

nell'ambito di una griglia di obiettivi e di finalità generali da assumere in modo stabile nella pianificazione, fornendo gli elementi di riferimento che consentono di instaurare sia una negoziazione con i privati direttamente interessati, sia una procedura a evidenza pubblica tra gli operatori economici che intendono concorrere all'attuazione di talune previsioni di Piano.

- la conclusione dell'accordo pubblico-privato non può e non deve modificare la natura (di indirizzo, di coordinamento, strategica, operativa) degli strumenti territoriali e urbanistici cui accede, né deve porsi in contrasto (contraddizione) con le indicazioni dei relativi documenti programmatici e preliminari.

- in merito ai meccanismi negoziali disciplinati dall'art. 6 della L.R. n. 11/2004, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio del diritto dei terzi, risulta necessario predeterminare, quindi pubblicare, i *“criteri e modalità per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico”* cui l'Amministrazione deve attenersi, nel rispetto dei principi di imparzialità amministrativa, di trasparenza, di parità di trattamento degli operatori, di pubblicità e di partecipazione al procedimento di tutti i soggetti interessati.

- in tal senso, con deliberazione n. 35 del 15.06.2012 il Consiglio Comunale ha approvato una prima stesura delle *“linee guida e criteri generali da applicare agli accordi pubblico-privati in attuazione dell'art. 6 della L.R. 11/2004”*, con allegata bozza di intesa preliminare per il recepimento degli accordi.

- nel rispetto dei valori di riferimento, delle scelte fondamentali, delle regole da osservare e dei limiti cui conformare l'esercizio dell'attività pianificatoria operativa, così come dettate dal P.A.T.I. / P.A.T. approvati, allo scopo di garantire il razionale ed ordinato sviluppo del territorio, l'Amministrazione Comunale intende ora – alla luce della normativa vigente – aggiornare i criteri e le modalità attraverso le quali raccogliere e valutare proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico – oggetto di possibili concertazioni pubblico-privato, da concludere secondo la forma degli accordi trovando applicazione quanto dettato dall'art. 6 della L.R. n. 11/2004 – quindi finalizzate alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale del P.I., nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata e di quella strutturale comunale, senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

VISTO l'aggiornamento documentale costituente le nuove *“Linee guida e criteri generali da applicare agli accordi pubblico-privati in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004”*, predisposto dalla IV Area Gestione del Territorio – Ufficio di Piano, in allegato alla presente.

VISTA la Legge 241/1990.

VISTA la L.R. 11/2004.

DATO atto che è stato svolto con esito positivo il controllo di regolarità amministrativa così come previsto dall'art. 147 bis del D. Lgs. Del 18/08/2000 n.267 e art.8 del regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 23/01/2013;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000, in appresso riportati;

DELIBERA

DI DARE ATTO di quanto in premessa.

DI APPROVARE l'aggiornamento documentale costituente le nuove *“Linee guida e criteri generali da applicare agli accordi pubblico-privati in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004”*, in allegato

alla presente deliberazione.

DI DICHIARARE la presente immediatamente esecutiva.

* * * * *

Il Sindaco Lunghi relaziona.

Il consigliere Corso osserva che gli interessi pubblici sono vaghi e di difficile individuazione. Chiede cosa si intenda per interessi pubblici preminenti.

Il consigliere Bernardini concorda con il consigliere Corso. Auspica che fra di essi vi sia anche l'immobile ex cinema Roma.

Il Sindaco Lunghi risponde che il privato deve inviare una richiesta al Comune, richiesta che poi viene esaminata dal Consiglio Comunale. L'interesse pubblico può consistere anche nel semplice recupero di un immobile/area. Tutte le domande finora pervenute non verranno considerate ed i privati dovranno ripresentarle. Le valutazioni verranno fatte caso per caso.

Il consigliere Corso ritiene che le linee guida dovrebbero indicare la direzione ed i criteri per la valutazione dell'interesse pubblico.

Visto che non ci sono ulteriori interventi, il Presidente pone in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 10 (Lunghi, De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Guglielmo, Mori, Soloni, Rosina, Bozza).

CONTRARI: //

ASTENUTI: 6 (Corso, Ivis, Riello, Bernardini, Biscaro, Natalicchio).

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, PERTANTO, E' APPROVATA.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 10 (Lunghi, De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Guglielmo, Mori, Soloni, Rosina, Bozza).

CONTRARI: //

ASTENUTI: 6 (Corso, Ivis, Riello, Bernardini, Biscaro, Natalicchio).

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA', PERTANTO, E' APPROVATA.

Il presidente proclama l'esito della votazione.

PARERI

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e dell'art. 8 del Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 23/01/2013.

Parere di regolarità tecnica: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Monselice,07-12-2015

BASSO GIUSEPPE

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
GELSI ROMANO

II SEGRETARIO GENERALE
Avv. Lucca Maurizio

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal 31-12-2015 fino al 14-01-2016

Monselice, li _____

IL MESSO COMUNALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

5. per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 (10 giorni dalla pubblicazione)

6. dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Monselice, li _____